

JONATHAN WILSON – Fanfare

Scritto da Guido Festinese

Venerdì 15 Novembre 2013 21:08 - Ultimo aggiornamento Venerdì 15 Novembre 2013 21:26

Jonathan Wilson sta alla psichedelia ed al suono di California d'antan anni Sessanta e Settanta più o meno come Steven Wilson, in Inghilterra, sta al progressive classico: sono due mostri di conoscenza, hanno un'attitudine mimetica così spiccata ed intelligente che alla fine non si riesce proprio ad accusarli di plagio, perché la qualità è troppo alta. Il che non significa, naturalmente, che la "retromania" non colpisca duramente e sonoramente, è il caso di dire. Questo Fanfare è un capolavoro retromaniaco: con Crosby e Nash, Jackson Brown e Roy Harper, gente dai Wilco, dai Dawes, dagli Heartbreakers, e un suono che cita più che alla lettera i Love, i Grateful Dead svaporati ed immensi di Dark Star, il Dennis Wilson solista dei Beach Boys le produzioni di tutti gli ospiti citati, a partire dal Crosby di If I Could Only Remember My Name. Gran disco, per questa fine '73. O siamo quarant'anni dopo? **(Guido Festinese)**